

Bagni pubblici e docce Le nuove «residenze» dei rifugiati di Milano

A via Pancrazi ingresso vietato ai giornalisti
In un altro centro tutti ammassati vicino al wc

di Giuseppe Caruso / Milano

DI CHE COSA ha paura l'assessore ai Servizi sociali di Milano, Tiziana Maiolo? L'ex giornalista del Manifesto ed esponente di Rifondazione Comunista, poi folgorata sulla via di Arcore, ieri ha deciso di chiudere alla stampa due dei centri in cui sono stati siste-

mati i circa cento rifugiati politici che giovedì avevano occupato piazza del Duomo. «I centri non sono ancora pronti per essere mostrati alla stampa» spiegava ieri l'assessore Maiolo, «per entrare ci vuole un permesso ed arriverà nei prossimi giorni». Strano atteggiamento, quello della giunta milanese, visto che fino a giovedì il vicesindaco De Corato dichiarava sicuro: «Il Comune, al contrario della Provincia del presidente Penati, ha dimostrato di essere per soluzioni serie e concre-

te, offrendo strutture di accoglienza attrezzate». E allora perché queste strutture tanto belle ed attrezzate improvvisamente non possono essere visitate? Perché renderle off-limits? Che cosa è successo?

Tra l'altro uno dei due formidabili centri, quello di via Pancrazi, è uno stabile comunale che ospita delle docce pubbliche. Ai cronisti ieri è stato impedito anche solo di varcare la porta che conduce agli impianti. Nel seminterrato di questo centro, ad occhio e croce un centinaio di metri quadrati, sono stati sistemati i container da meno di dieci metri quadri che devono ospitare quattro persone. In tutto, in quello stabile, ci sono una cinquantina di persone. «Lo spazio è piccolissimo e manca l'aria», si lamentano Petros e Teresa all'uscita della palazzina.

stampa leghista



Il giornale senza pietà

«Più ingiustizia per tutti» è il titolo che la Padania di ieri ha dedicato alla vicenda, spiegando che «Con la violenza si ottiene tutto. Funziona per i rifugiati politici, per i nomadi, per gli islamici, e per chi la fa sempre franca».



Le Docce Comunali dove sono ospitati alcuni rifugiati Foto di Emes Beltrami/Emblema

«Abbiamo accettato solo perché ci hanno dato la garanzia che non staremo qui oltre il 10 gennaio» spiega Medhani. Ma il vice sindaco De Corato ieri annunciava che «la soluzione trovata è valida per 6 mesi». Quindi di uno spostamento se ne riparla a giugno...

La situazione più paradossale è però quella dell'altro stabile («vietato», che si trova in via Anfossi. Si tratta di ex bagni pubblici, in cui non sono nemmeno stati sistemati dei container. Cinquantacinque persone lo abitano da giovedì notte, divisi gli uni dagli altri soltanto da lenzuola usate come separé.

Filomon, uno degli ospiti di via Anfossi, racconta: «Da fuori la struttura pareva molto meglio di com'è, abbiamo dormito tutti in

una grande sala, a pochi passi da bagni maledoranti, separati solo da una tenda. I responsabili della struttura sono stati molto gentili, ma non è possibile restare qui a lungo».

Gli altri rifugiati politici sono stati sistemati in spazi diversi, come nei container di via Di Breme o nel dormitorio di via Ortes, il posto in cui le cose sembrano andare meglio. Al momento dal comune di Milano non è arrivata nessuna notizia sui tempi dell'apertura alla stampa dei due centri che creano, evidentemente, molto imbarazzo. Tuttavia l'assessore Maiolo ha tenuto a far sapere che questa sera, per l'attesa del capodanno, verrà organizzata «una bella festa». Adesso siamo tutti più tranquilli.

Il nuovo anno inizia sotto il segno del gelo

Neve e maltempo in Italia come in Europa
Preallarme a Milano, disagi nei trasporti

di Virginia Lori / Roma

MALTEMPO Temperature ancora in picchiata. L'Italia come il resto d'Europa è in una morsa di gelo. E le previsioni non lasciano ben sperare neppure a Capodanno.

A Milano scatterà oggi alle 15 il piano pre-allarme neve. Il Comune ha già approntato 330 automezzi e 693 uomini ed ha invitato tutti i portieri dei condomini, i residenti ed i proprietari degli immobili a ripulire subito le parti dei marciapiedi antistanti gli stabili per evitare, a causa del gelo, situazioni di pericolo per l'incolumità dei pedoni. Chi non lo farà verrà multato con una sanzione amministrativa. San Silvestro con l'ombrello e con gli stivali per l'acqua alta a Venezia. La perturbazione atlantica in arrivo da nord sull'Italia porterà pioggia mista a neve e, sull'Adriatico, venti meridionali di scirocco che provocheranno l'innalzamento del livello dell'acqua. Sole e gelo su tutte le province venete (-29 gradi sull'altipiano di Asiago, in provincia di Vicenza); -16 gradi a Cortina d'Ampezzo (Dolomiti bellunesi). La neve è invece caduta copiosa sulle isole principali dell'arcipelago toscano: al Giglio non nevicava da dieci anni; imbiancati anche il porto e gli arenili dell'Elba. Ma i disagi peggiori li sta creando il ghiaccio. Rallentamenti, ieri, sulla variante Aurelia da Chioma a Rosignano, nel Livornese. Viabilità in tilt anche in

molte strade interne della Maremma, dove un tamponamento ha coinvolto quattro auto (una persona è rimasta ferita in modo lieve). Identica situazione a Siena, con Piazza del Campo ancora innevata, e nel Chianti. A Roma, invece, non sarà la neve ma la pioggia a salutare l'arrivo del 2006. Mentre ghiaccio e neve continuano a farla da padrone nel Lazio: ieri numerosi incidenti e l'isolamento di cinque paesi nella Valle dell'Aniene. L'abbondante nevicata ha bloccato due persone in dialisi, residenti a Subiaco, in contrada Legli. L'intervento dei volontari della protezione civile della Comunità montana dell'Aniene ha consentito ai due malati di sottoporsi alla terapia. Disagi anche nei trasporti: ieri dalle 6,30 alle 8,30 la nebbia ha penalizzato l'aeroporto di Ciampino: un volo in arrivo da Francoforte è stato dirottato sullo scalo di Pescara mentre altri due collegamenti, rispettivamente diretti a Ginevra e a Londra, sono stati trasferiti in partenza all'aeroporto di Fiumicino.

Contrattamenti all'aeroporto di Peretola dove sono stati cancellati, a causa della nebbia che giovedì sera ha impedito agli aerei di fare scalo nel capoluogo fiorentino, i voli per Catania, Palermo, Vienna, Malpensa, Fiumicino e Amsterdam.

Non cessa l'allerta-neve in Emilia Romagna (estesa fino al 2 gennaio). Freddo quasi polare in provincia di Trento, imbiancato anche il Vesuvio. Fioocchi di neve e ghiaccio sulla collina di Camaldoli.

Campania, regole rigorose per chi «guida» la Sanità

Cambiano in Campania le regole per le nomine dei primari, dei direttori sanitari e di quelli amministrativi delle Asl. Un disegno di legge, approvato dalla Giunta regionale, che si pone l'obiettivo - come spiega il governatore Antonio Bassolino - di privilegiare «trasparenza e meritocrazia» nelle scelte. Due le principali innovazioni previste dal disegno di legge. La prima prevede l'istituzione di due albi, per le cariche di direttore amministrativo e direttore sanitario di un'azienda sanitaria ed ospedaliera: il direttore generale potrà effettuare le suddette nomine solo attingendo tra coloro che si sono iscritti nei relativi elenchi, i cui canoni per l'accesso sono stabiliti dalla normativa nazionale. «In questo modo - si legge in una nota - i criteri per assumere incarichi apicali nella gestione delle Asl vengono disciplinati con maggiore chiarezza e oggettività». La seconda riguarda la costituzione di una graduatoria per la nomina dei responsabili di struttura complessa,

vale a dire i primari. Fino ad oggi, il direttore generale poteva «scegliere» un primario basandosi su una semplice rosa di idonei individuata da una commissione tecnica. La nuova normativa stabilisce invece che l'incarico di primario venga affidato sulla base di una graduatoria, stilata da una commissione tecnica dopo valutazione delle capacità medico-scientifiche dei candidati. Il direttore generale deve, inoltre, individuare nel dettaglio compiti e funzioni relativi all'incarico assegnato al responsabile di struttura. Il presidente Antonio Bassolino ha aggiunto: «Interveniamo sul delicato fronte della tutela della salute dei cittadini - ha continuato il presidente - puntando sulla efficacia e trasparenza delle nomine e sulla meritocrazia. I nuovi strumenti che abbiamo varato permetteranno di scegliere i primari, sulla base di criteri fondati esclusivamente sulla valutazione del curriculum scientifico e sull'esperienza acquisita nel settore di riferimento».

Roma, le vittime del freddo salgono a tre

Trovati ieri altri due senzateetto morti: in un'auto alla stazione Tiburtina e in una roulotte

di Angela Camuso / Roma

Cinquanta-sessant'anni, indiano, alcolista, senza documenti. Ieri, all'indomani della morte alla stazione Termini di un giovane siciliano senzateetto, il gelo notturno della capitale si è portato via un altro clochard. È la quarta vittima del freddo nel 2005 a Roma. L'«uomo invisibile» che da ieri non c'è più è stato trovato cadavere in un'automobile parcheggiata all'interno di un'area riservata alle autovetture dei dipendenti delle ferrovie: la macchina, una vecchia Renault 5 grigia con entrambe le targhe divelte e le gomme sgonfie, era da tempo in sosta (regolarmente, all'interno delle strisce bianche) a ridosso della stazione Tiburtina, secondo scalo ferroviario della capitale. Il corpo del clochard, persona vista più volte aggirarsi nel piazzale antistante la stazione nei pressi dei capolinea degli autobus, è stato notato da un dipendente delle ferrovie che stava per iniziare il suo turno di lavoro, alle 8 del mattino. Tre ore dopo il cadavere non c'era

più, ma la macchina sostava ancora lì, incustodita. Nell'abitacolo un tanfo insopportabile ed il solito mucchio sudicio di giornali, cartoni e buste. Il barbone, giovedì sera, si era disteso come di consueto sul sedile reclinato al posto passeggero, con addosso indumenti logori, una coperta finissima e qualche cartone che lo riparavano dal freddo: è stato ucciso dal gelo e dal vento che, complici i finestrini rotti, filtrava all'interno. Sul cadavere i medici non hanno notato segni di violenza. In serata un nuovo macabro ritrovamento: un altro indiano, di 40 anni, è stato trovato morto in una roulotte. L'uomo aveva lavorato fino a poco tempo fa per una ditta, ma era stato licenziato per l'abuso di alcolici. Sul pavimento è stata trovata una macchia di sangue (forse dovuta all'alcolismo), ma è assai probabile che sia stato il gelo a far precipitare le sue già difficili condizioni sanitarie. Soltanto 48 ore prima la stessa triste sorte era capitata a Salvatore Chiara-

mente, 22 anni, originario di Ragusa ma da tempo senza fissa dimora, trovato cadavere dietro un pilone del binario 14 della stazione Termini. Il 4 dicembre era morto a Ostia un altro barbone 50enne, stavolta con un incendio della sua roulotte. A gennaio, invece, un altro senza tetto di 49 anni si era fatalmente accasciato davanti alla «Standa» di Trastevere, il luogo dove solitamente trascorreva le giornate, chiedendo l'elemosina. Secondo le stime dei servizi sociali del comune di Roma i clochard nella capitale, comprese donne sole con bambini, sono almeno 8.000 (nel '99 erano circa 5.000). «Dal 2001 ad oggi abbiamo quadruplicato il numero di posti letto» specifica l'assessorato ai servizi sociali. Intanto, nei giardini di Castel Sant'Angelo, dal 24 dicembre, è stato montato un enorme tendone riscaldato che accoglierà i senzateetto fino al prossimo 6 gennaio, mentre nel parcheggio antistante la Faò verranno distribuiti ogni giorno (sempre fino all'Epifania) 700 pasti caldi.

AUTOSTRADE

Da domani aumentano le tariffe, protesta Ds

Troppe inadempienze e prezzi già al di sopra del livello di inflazione. Quest'anno le autostrade non avrebbero diritto all'aumento delle tariffe. È quanto sostiene il senatore diessino Paolo Brutti in una lettera inviata ai Tremonti e Lunardi per chiedere lo stop dei pedaggi. «Tremonti e Lunardi impediscono gli aumenti delle tariffe autostradali». Dal primo gennaio invece le tariffe saranno aumentate, in media e su base nazionale, del 2,39%. «Come è noto - ha scritto il senatore diessino ai due ministri - con il 1° gennaio del 2006 si compiono i termini previsti nelle convenzioni con le società concessionarie autostradali per definire gli aumenti tariffari legati al tasso d'inflazione programmata (e per la sola concessionaria Autostrade per l'Italia s.p.a. addirittura per il riconoscimento del differenziale maturato tra inflazione programmata e reale nel periodo precedente), nonché alle variazioni della qualità del servizio prestato e alla crescita della produttività». «In definitiva - continua Brutti - gli incrementi tariffari sono commisurati, oltre che all'inflazione programmata, anche all'andamento reale del traffico (molto aumentato nel corso dell'anno a dotazione infrastrutturale invariata) e, soprattutto, alla realizzazione degli investimenti definiti precisamente in via contrattuale». «I dati ufficiali - aggiunge il senatore Ds - dicono che le tariffe autostradali sono cresciute ben il doppio dell'inflazione reale. Gli aumenti sarebbero quindi un ulteriore stimolo diretto alla crescita dell'inflazione e trascineranno con sé, come precedente, un aumento di tutte le altre tariffe dei servizi sottoposti a vigilanza, con effetti di moltiplicazione dell'inflazione reale e di quella percepita».

fa
rima
con
libertà.



Abbonati all'Unità,
tutti i giorni dalla parte dei buoni.

l'Unità

12mesi	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	574 euro
6mesi	Internet	132 euro
	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	344 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard
(seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni
sugli abbonamenti

Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Abbonamenti
ti'06